



## *Giunta Regionale della Campania*

### DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE  
STAFF

**Dott. Barretta Antonello**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
<b>36</b>	<b>03/03/2023</b>	<b>17</b>	<b>7</b>

Oggetto:

*ditta AMBIENTA SRL con impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi in  
Calvi Risorta - Aggiornamento tabella rifiuti che annulla e sostituisce il DD n 28 del 16/02/2023*

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

## IL DIRIGENTE

**Premesso che** con D.D. n.28 del 16/02/2023 si è preso atto di una variante non sostanziale per l'impianto di gestione rifiuti non pericolosi, ubicato in Calvi Risorta (CE), proposto dalla ditta AMBIENTA SRL - P.IVA 03964640613.

**Rilevato** che la ditta ha presentato istanza, acquisita al prot. n.0111962 del 02/03/2023, per l'annullamento e sostituzione (esclusivamente per motivi di carattere commerciale) del D.D. n.28/2023 atteso che per mero errore materiale del tecnico incaricato:

- nella tabella rifiuti è riportato un quantitativo annuo di rifiuti di 495.000 anziché 450.000 tonn/ann.
- nella tabella rifiuti i codici CER 150103-170201-191207-200201 sono stati inseriti nella sezione riservata ai CER con quantitativo annuo di 45.000 tonn/anno anziché nella sezione relativa ai CER con quantitativo annuo di 450.000 tonn/anno.

**Ritenuto che**, in accoglimento della istanza della ditta, sussistono i presupposti per annullare e contestualmente sostituire il D.D. n.28/2023.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'avv. Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto.

## DECRETA

**di ANNULLARE** per i motivi sopra esposti il D.D. n.28/2023 e **SOSTITUIRLO** con il seguente:

- l'art.208 del DLgs. n.152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.8/2019, che ha integrato e modificato la n.386/2016, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi;
- con D.D. n.22 del 09/02/2018, rettificato con D.D. n.88 del 21/05/2018 e D.D. n.158 del 04/09/2018, è stata rilasciata, ai sensi degli artt. 208 e 269 del DLgs 152/2006, in favore della ditta AMBIENTA SRL - P.IVA 03964640613 - l'Autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di rifiuti non pericolosi, nonché per le emissioni in atmosfera, in Calvi Risorta (CE);
- con D.D. n.63 del 15/04/2019 si è preso atto di una variante non sostanziale;
- con D.D. n.177 del 25/09/2019, rettificato con D.D. n.191 del 09/10/2019, si è preso atto di una variante non sostanziale;
- con D.D. n.244 del 16/12/2019 si è preso atto di una variante non sostanziale;
- con D.D. n.113 del 22/06/2020 si è preso atto dell'adeguamento dell'impianto alla DGR 223/2019;
- con D.D. n.140 del 08/07/2020 si è preso atto di una variante non sostanziale;
- con D.D. n.146 del 13/07/2021 è stato approvato un progetto di variante sostanziale per l'impianto di gestione rifiuti non pericolosi, nonché per le emissioni in atmosfera, ubicato in Calvi Risorta;
- con D.D. n.207 del 29/10/2021 si è preso atto di una variante non sostanziale;
- con D.D. n.15 del 01/04/2022 si è preso atto di una variante non sostanziale.

**Considerato che** la ditta ha presentato istanza, acquisita al prot.reg. n.0078096 del 13/02/2023, volta ad ottenere la Presa d'Atto di variante non sostanziale, di seguito specificata, allegando la documentazione prevista dalla DGR 8/2019.

**Ritenuto** di poter procedere, sulla scorta della relazione tecnica asseverata a firma del dott. Marcello Monaco, alla Presa d'Atto della variante non sostanziale richiesta dalla ditta.

**Dato atto che** il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017".

**Visti** il DLgs. n.152/2006 e smi; la DGR n.8/2019; la Legge n.241/1990 e smi.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv. Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

## DECRETA

**1. di PRENDERE ATTO** della variante non sostanziale per l'impianto di gestione rifiuti non pericolosi, ubicato in Calvi Risorta (CE), proposto dalla ditta AMBIENTA SRL - P.IVA 03964640613 – dettagliatamente descritta nella relazione tecnica asseverata a firma del dott. Marcello Monaco e riportata nella planimetria agli atti, consistente nello specifico in:

- a) Inserimento nuova palazzina ufficio pesa con annessi servizi (PdC n. 25/2021 del 21/12/2021);
- b) Adeguamento della gestione dei rifiuti in ingresso e degli EoW prodotti alle nuove normative;
- c) Messa in esercizio dell'impianto di betonaggio (già autorizzato);
- d) Ampliamento delle superfici interne di stoccaggio dei materiali recuperati;
- e) Introduzione nei cicli di lavorazione di un trituratore veloce Doppstadt AK565;
- f) Introduzione dell'attività di recupero R3 per alcuni rifiuti a matrice lignea cellulosa;
- g) Predisposizione di una ulteriore area di pulizia dei mezzi dopo lo scarico;
- h) Inserimento di n.6 codici CER non pericolosi: 010409-100105-100202-101201-060699-200201;
- i) Inserimento dell'attività di recupero R3 per i seguenti codici CER: 150103-170201-191207;

**2. di SPECIFICARE CHE**, a seguito della presente modifica non sostanziale:

- non saranno apportate modifiche alla superficie dell'impianto, alla tipologia di rifiuti, ai quantitativi in ingresso e allo stoccaggio ogni momento;
- nell'impianto de quo possono essere gestiti unicamente rifiuti non pericolosi;
- l'attività sarà svolta su una superficie utile di mq.105.272 ca. e sulla scorta della relazione depositata dalla ditta e ai sensi della DGR 8/2019, in detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 4.500 tonn. di rifiuti non pericolosi, nel rispetto dei limiti temporali stabiliti dall'art.183 del DLgs. 152/06;
- le tipologie ammissibili allo stoccaggio ed i quantitativi annui di rifiuti da gestire nell'impianto sono riportati, per singola tipologia con le relative operazioni, nelle seguenti tabelle e non devono superare complessivamente 495.000 tonn/anno (di cui 450.000 di rifiuti inerti non pericolosi in operazioni R13-R12-R3-R5 e 45.000 di altri rifiuti non pericolosi in operazioni R13-R12):

TABELLA RIFIUTI

CER	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ	QUANTITA'
010102	Rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	R13-R12-R5	450.000T/anno
010308	Polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 010307*		
010408	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui a l la voce 010407 *		
010409	Scarti di sabbia ed argilla		
010410	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 010407*		
010413	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407*		
010504	Fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci		
010507	Fanghi e r i f iuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 010505* e 010506*		
010508	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 010505* e 010506*		
010599	Rifiuti non specificati altrimenti (Fanghi e rifiuti di perforazione)		
020199	Rifiuti non specificati altrimenti		
020301	Fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti		
020305	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti		
020399	Rifiuti non specificati altrimenti (Terre e farine esauste derivanti da filtrazione olii)		
060503	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 060502*		
060699	Rifiuti non specificati altrimenti (gessi chimici)		
100101	Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 100104)		
100102	Ceneri leggere di carbone		
100105	Rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi		
100107	Rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di solforazione dei fumi		

100115	Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelli di cui a l la voce 100114*		
100202	Scorie non trattate		
100214	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100213*		
100299	Rifiuti non specificati altrimenti (residui di minerali di ferro e materiali fossili)		
100601	Scorie della produzione primaria e secondaria		
101201	Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico		
101206	Stampi di scarto		
101208	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)		
101304	Rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce		
101311	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309* e 101310*		
120117	Residui di materiale di sabbiatura, diverso da quelli di cui alla voce 120116 *		
150107	Imballaggi in vetro		
160120	Vetro		
160304	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303*		
161102	Rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161101*		
161104	Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161103 *		
161106	Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi di cui alla voce 161105 *		
170101	Cemento		
170102	Mattoni		
170103	Mattonelle e ceramiche		
170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106*		
170202	Vetro		
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui a l la voce 170301*		
170504	Terre e rocce diverse di quelle di cui a l la voce 170503*		
170506	Fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 170505		

170508	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507*		
170802	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801*		
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901*, 170902* e 170903*		
190112	Ceneri pesanti e scorie diversi da quelli di cui alla voce 190111*		
190802	Rifiuti dell'eliminazione della sabbia		
190812	Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190811*		
190814	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813*		
190902	Fanghi prodotti dai processi di chiarificazione delle acque		
191205	Vetro		
191209	Minerali (ad es. sabbia, rocce)		
191302	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191301*		
191304	Fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191303*		
200102	Vetro		
200202	Terra e roccia		
200301	Rifiuti urbani non differenziati		
200303	Residui della pulizia stradale		
200306	Rifiuti della pulizia delle fognature		
200399	Rifiuti urbani non specificati altrimenti		
150103	Imballaggi in legno	R13-R12-R3	
170201	Legno		
191207	Legno, diverso da quello di cui alla voce 191206*		
200201	Rifiuti biodegradabili (intesi come tronchi e ramaglie di potatura)		
CER	DESCRIZIONE	ATTIVITA'	QUANTITA'
020104	Rifiuti plastici ad esclusione degli imballaggi	R13-R12	45.000T/anno
030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci, diversi da quelli di cui alla voce 030104*		
070213	Rifiuti plastici		
100210	Scaglie di laminazione		
110206	Rifiuti da processi idrometallurgici del rame,		

	diversi da quelli di cui alla voce 110205		
120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi		
120102	Polveri e particolato di materiali ferrosi		
120103	Limatura, scaglie e polvere di metalli non ferrosi		
120104	Polveri e particolato di materiali non ferrosi		
120105	Limature e trucioli di materiali plastici		
150101	Imballaggi in carta e cartone		
150102	Imballaggi in plastica		
150104	Imballaggi metallici		
150105	Imballaggi in materiali compositi		
150106	Imballaggi in materiali misti		
160103	Pneumatici fuori uso		
160117	Metalli ferrosi		
160118	Metalli non ferrosi		
160119	Plastica		
160122	Componenti non specificati altrimenti		
160306	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305		
170203	Plastica		
170401	Rame, bronzo, ottone		
170402	Alluminio		
170403	Piombo		
170404	Zinco		
170405	Ferro e acciaio		
170407	Metalli misti		
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410		
170604	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601* e 170603*		
190102	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti		
190118	Rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 190117		
191201	Carta e cartone		
191202	Metalli ferrosi		

191203	Metalli non ferrosi		
191204	Plastica e gomma		
200101	Carta e cartone		
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voci 200121, 200123 e 200135		
200138	Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137*		
200139	Plastica		
200203	Altri rifiuti non biodegradabili		
200307	Rifiuti ingombranti		

3. **di RICHIAMARE** i precedenti Decreti Dirigenziali, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate in capo alla responsabilità della ditta.

4. **di PRECISARE CHE:**

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del DLgs. 152/2006 e smi;
- la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
- tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali

5. **di NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta.

6. **di INVIARE** copia per quanto di competenza a: Sindaco del Comune di Calvi Risorta, ASL di Capua, VV.FF. di Caserta, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, Provincia di Caserta.

7. **di INVIARE**, ai sensi dell'art. 212 del DLgs.152/2006, copia del all'Albo nazionale dei gestori ambientali - sezione regionale di Napoli.

8. **di INVIARE** copia per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali.

9. **di INVIARE** copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale - Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso, in capo a chi vi abbia interesse, ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonello Barretta